

Juan Pablo Macías

Un-Understandable: on Maize, Natives, Genocides and Ecocides

Opening 25 Nov. 2023 | 5pm - 8pm
26 Nov. 2023 | 10am - 8pm

IT

Gian Marco Casini è lieto di invitarVi all'apertura della terza mostra personale in galleria di Juan Pablo Macías che si terrà negli spazi di Via Montebello 5 a Livorno sabato 25 novembre 2023 dalle ore 17 alle ore 20.

la campagna sarebbe stata il tuo futuro
se tu fossi rimasto nel tuo paese
a percorrere gli stessi sentieri
seminando gli stessi campi e occupandoti del vino
seminando la nostra antica terra
con la tristezza di un tempo

se un giorno ti interrogherai
per quella conoscenza che non hai ereditato
se un giorno ti interrogherai
per quell'eredità che non hai accettato

dai nostri vecchi nonni
binnigula'sa' di tanto tempo fa
che sperano ancora
che un giorno tornerai

da "Dá Guuya Xpínnu" di Ángel Toledo Matus

EN

Gian Marco Casini is pleased to present the third gallery solo exhibition of Juan Pablo Macías, within the spaces of Via Montebello 5 in Livorno on Saturday 25th, November 2023 from 5 pm to 8 pm.

the countryside would be your fate
if you had stayed in your town
walking the same paths
sowing the same fields and going after the wine
sowing our ancient land
with the sadness of long ago

if one day you ask yourself
for that science you did not inherit
if one day you ask yourself
for that inheritance you did not take

from our old grandparents
binnigula'sa' from long ago
that are still hoping
that one day you'll come back

from "Dá Guuya Xpínnu" by Ángel Toledo Matus

Juan Pablo Macías | Un-Understandable: on Maize, Natives, Genocides and Ecocides
25.11.2023 – 27.01.2024

Gian Marco Casini Gallery

Via Montebello 5, Livorno | +39 340 3014081 | www/info@gmcg.it

Opening hours: Monday to Saturday 10-13 | 15:30-20

Juan Pablo Macías

IT

Juan Pablo Macías è nato a Puebla (MEX) nel 1974. Vive e lavora a Livorno, Italia.

In progetti editoriali, poesia, video, installazioni, performance, testi e fotografie, Juan Pablo Macías indaga il sistema della rappresentazione e dell'affettività. La sua ricerca spesso considera le specificità storiche dell'anarchismo come critica della rappresentazione, contrapponendo l'autorità della conoscenza egemonica a quella insurrezionale, sempre più repressa o tenuta nascosta, che passa tra le comunità emarginate e tra le reti di attivisti. Macías è redattore capo di TIEMPO MUERTO journal (2012-ongoing) e **WORD+MOIST PRESS** (2014-ongoing), due progetti editoriali su anarchismo e pensiero libertario. Utilizzando la logica anarchica dell'espropriazione, queste pubblicazioni si servono delle sole risorse disponibili nelle istituzioni e nelle fondazioni d'arte contemporanea per portare alla luce queste informazioni (utilizzare le risorse pubbliche per rendere pubbliche le informazioni) e spesso sono accompagnate da opere concettuali dell'artista. (Post Brothers)

Dal 2009 raccoglie i libri digitalizzati sull'anarchismo. Scaricati da Internet, la Biblioteca de Anarquismo y Anarquistas (2009-in corso) è una collezione in crescita utilizzata come risorsa di ricerca per i suoi progetti editoriali, per la scultura e per la raccolta immateriale di documenti da trasmettere ad altri. Come scrive Marco Trulli: "Il pensiero radicale di Macías trova la sua sede più appropriata nella produzione editoriale, vero strumento di condivisione e diffusione dei saperi insurrezionali e degli archivi che l'artista messicano intende valorizzare secondo un concetto di editoria espansa, che dai libri deborda sul suo corpo attraverso i tatuaggi, o mediante scritte che realizza con punte di ogni tipo su pareti o piante. Rispetto ai libri, prodotti spesso 'deviando' i soldi del sistema dell'arte, l'artista sta riflettendo in maniera più strutturata sui sistemi di diffusione e distribuzione delle pubblicazioni, nell'intento di socializzare il pensiero anarchico attraverso quella che è una grande architettura relazionale e discorsiva di pratiche, pensieri e ricerche. Una pratica, quella di Macías, che definisce una mappa di alternative possibili a un sistema dell'arte in cui i processi di produzione costruiscono dinamiche contraddittorie e troppo spesso alleate delle politiche liberiste."

Un altro aspetto importante del suo lavoro è quello riguardante le sementi. In 2014, ha ideato BAS (Banca Autonoma di Sementi Libere da Usura) in Abruzzo, una banca dei semi libera da usura che unisce parole libertarie e sementi intesi come i due principali fondamenti della vita umana, sebbene siano entrambi soggetti a un dominio esclusivo e a pratiche monopolistiche.

Produzione, distribuzione e consumo vengono affrontati anche nella galleria Salvator Rosa. Intorno al 2013, Macías ha concepito l'idea di una galleria d'arte commerciale senza gallerista (il nacheinander) e nel 2018, insieme ad altri artisti, è stata attivata Salvator Rosa. Salvator Rosa è un progetto collaborativo con cui l'artista ripensa le condizioni economiche e le relazioni nel mercato dell'arte. Inoltre, questo progetto nega tutta una serie di aspetti tradizionali della comunicazione e del marketing degli eventi dettati dal sistema dell'arte e dall'industria culturale, comunicando e raccontando gli eventi solo dopo il loro svolgimento.

È attivo anche come curatore fin dall'inizio della sua carriera presso il Museo de Arte de Tlaxcala (2003), la Sala de Arte Publico Siqueiros di Città del Messico (2005) e, in modo indipendente, ha curato diversi progetti come Plataforma 00 Biennale a Puebla (2006), Separation Perfected al National Center for Contemporary Art di Mosca (2007), Prague Biennale 04 (2009), e dal 2015 cura, insieme ad Alessandra Poggianti, il programma dell'associazione Carico Massimo di Livorno, nonché la piattaforma online ON AIR (2020).

Il suo lavoro è stato esposto al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Casino Luxembourg, Maison Rouge Paris, Confort Moderne Poitiers, Concordia's 4th Space in Montreal, Villa Romana Florence, tranzitdisplay in Prague, National Center for Contemporary Art in Moscow. In Mexico City at Museo Universitario de Arte Contemporáneo (MUAC), Museo de Arte Moderno (MAM), MUCA, Museo Carrillo Gil, Museo Ex Teresa Arte Actual, Sala de Arte Publico Siqueiros (SAPS), Museo Amparo in Puebla. Ha preso parte alle Biennali di Istanbul, Jakarta e alla Second Yinchuan Biennials e a residenze presso Fondazione Ratti a Como, Database a Carrara, Guilmi Art Project in Abruzzo, La Stanza della Seta in Sicilia, Thread from the Josef and Anni Albers Foundation in Senegal, e più recentemente, alla Arthur Cravan Foundation di Milano. I suoi lavori sono presenti in diverse collezioni pubbliche e private, come ad esempio Collection Centre Pompidou, Paris (FR), Colección Museo Amparo, Puebla (MX), Colección Adrastus, Arévalo (ES), Collezione Taurisano, Napoli (IT), Collezione La Gaia, Busca (IT), Collezione Nomads Foundation, Rome (IT) between others.

Juan Pablo Macías | Un-Understandable: on Maize, Natives, Genocides and Ecocides

25.11.2023 – 27.01.2024

Gian Marco Casini Gallery

Via Montebello 5, Livorno | +39 340 3014081 | www/info@gmcg.it

Opening hours: Monday to Saturday 10-13 | 15:30-20

Juan Pablo Macías

EN

Juan Pablo Macías was born in 1974 in Puebla (MEX), he lives and works in Livorno, Italy.

In editorial projects, poetry, installations, performances, video, text, and photographs, Juan Pablo Macías investigates systems of representation and affectivity. His research-oriented work often considers the specific history of anarchism as a critique of representation, contrasting authoritative hegemonic knowledge to the often-hidden or repressed insurrectional knowledge passed between marginalized communities and activist networks. He is editor in chief of TIEMPO MUERTO journal (2012-ongoing) and WORD+MOIST PRESS (2014-ongoing), two editorial projects on anarchism and libertarian thought. Using the anarchist logic of expropriation, these publications draw from the unique resources available in contemporary art institutions and foundations to bring this information to light (using public resources to make information public), and often are accompanied with conceptually oriented works by the artist. (Post Brothers)

Since 2009, he has been collecting digitized books on anarchism. Downloaded through the Internet, Biblioteca de Anarquismo y Anarquistas (2009-ongoing), is a growing collection that has been a research resource for his editorial projects, a sculpture, and an immaterial collection of documents to pass on to others. As Marco Trulli writes: Macías' radical thought finds its most appropriate home in publishing production, a true instrument of sharing and dissemination of insurrectional knowledge and archives that the Mexican artist intends to valorize according to a concept of expanded publishing, which from books overflows onto his body through tattoos, or through inscriptions he makes with tips of all kinds on walls or plants. With respect to books, often produced by 'diverting' money from the art system, the artist is reflecting in a more structured way on the systems of dissemination and distribution of publications, with the intention of socializing anarchist thought through what is a great relational and discursive architecture of practices, thoughts and research. A practice that defines a map of possible alternatives to an art system in which production processes construct contradictory dynamics that are too often allied with liberalist policies.

Another important aspect of his work is the one dealing with seeds. In 2014, he ideated BAS (Banca Autonoma di Sementi Libere da Usura) in Abruzzo, which is a seed bank free from usury that brings together libertarian words and seeds as two important foundations of life, understood as a symbiotic relation that has shaped Earth.

Production, distribution and consumption are also addressed in Salvator Rosa gallery. Around 2013, Macías conceived the idea of a commercial art gallery without a gallerist (the *nacheinander*), and in 2018, along with other artists, Salvator Rosa was activated. Trulli adds, Salvator Rosa is a collaborative project by which the artist rethinks the economic conditions and relationships in the art market. In addition, this project negates a whole range of traditional aspects of event communication and marketing dictated by the art system and the cultural industry by communicating and narrating events even after they have taken place.

He has been active as a curator since the beginning of his career at Museo de Arte de Tlaxcala (2003), Sala de Arte Publico Siqueiros in Mexico City (2005), and independently, he has curated several projects like Plataforma 00 Biennale in Puebla (2006), Separation Perfected at National Center for Contemporary Art Moscow (2007), Prague Biennale 04 (2009), and since 2015, he has been curating along Alessandra Poggianti, the program of Carico Massimo association in Livorno, as well, the online platform ON AIR (2020).

His work has been shown in Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Casino Luxembourg, Maison Rouge Paris, Confort Moderne Poitiers, Concordia's 4th Space in Montreal, Villa Romana Florence, *tranzitdisplay* in Prague, National Center for Contemporary Art in Moscow. In Mexico City at Museo Universitario de Arte Contemporáneo (MUAC), Museo de Arte Moderno (MAM), MUCA, Museo Carrillo Gil, Museo Ex Teresa Arte Actual, Sala de Arte Publico Siqueiros (SAPS), Museo Amparo in Puebla. He was part of Istanbul, Jakarta and Second Yinchuan Biennials and a resident at Fondazione Ratti in Como, Database in Carrara, Guilmi Art Project in Abruzzo, La Stanza della Seta in Sicily, Thread from the Josef and Anni Albers Foundation in Senegal, and more recently, at Arthur Cravan Foundation in Milan. His works are in several public and private collections, like Collection Centre Pompidou, Paris (FR), Colección Museo Amparo, Puebla (MX), Colección Adrastus, Arévalo (ES), Collezione Taurisano, Napoli (IT), Collezione La Gaia, Busca (IT), Collezione Nomias Foundation, Rome (IT) between others.

Juan Pablo Macías | Un-Understandable: on Maize, Natives, Genocides and Ecocides

25.11.2023 – 27.01.2024

Gian Marco Casini Gallery

Via Montebello 5, Livorno | +39 340 3014081 | www/info@gmcg.it

Opening hours: Monday to Saturday 10-13 | 15:30-20